Anno 51.° - N. 36

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 8 Febbraio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta.

Il comunicato ufficiale

ROMA, 7. — COMANDO SUPREMO — 7 FEBBRAIO 1917.

Bollettino di Guerra n. 624

SULLA FRONTE TRIDENTINA, PIU' INTENSA ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE NELLA VALLE DELL'ASTICO. IN VALLE SUGANA, UN RIPARTO NEMICO, CHE TENTAVA DI ATTACCARE UNA NOSTRA POSIZIONE AVANZATA SUL T. MASO, FU DISPERSO E FUGATO; ABBANDONO' SUL POSTO ARMI E MUNIZIONI.

SULLA FRONTE GIULIA, DUELLI DELLE ARTIGLIERIE: ALCUNE GRANATE CADDERO SU GORIZIA.

Generale CADORNA

L'america latina si è schierata con Wilson

i neutrali del vecchio e del nuovo mondo di fronte alla Germania

LONDRA, 7. — Una informazione dell'Agenzia Reuter dice:

I circoli ufficiali inglesi non hanno alcuna notizia che indichi che la situazione tedesco - americana abbia subito cambiamenti. Notizie autentiche da Washington dimostrano che la maggiore delle sorprese è forse il fatto con cui i pacifisti si schierarono dietro Wilson ed anche più significante è il fatto che gli americani di origine tedesca non dimostrano nessuna tendenza a protestare contro la decisione di Wilson qualunque sia stata.

Notizie finora ricevute dall'America del sud producono nei circoli bene informati la più viva impressione. Risulta chiaramente che la Repubblica Argentina, il Brasile, il Cile esploreranno probabilmente una azione capitale nella crisi attuale. Nei circoli ufficiali si ha l'impressione che la azione concordata dall'Argentina, il Brasile ed il Cile assumerà naturalmente forma vigorosa di formulazione risposta alla minaccia tedesca e si addiverrà alla confisca delle navi tedesche trattenute nei porti argentini, brasiliani e cileni e ciò per proteggere gli interessi marittimi dei tre paesi.

Quanto all'Olanda e ai paesi scandinavi i loro governi si occupano nel considerare il pericolo speciale che la ultima minaccia germanica fa correre ai loro interessi sul mare.

Il blocco dell'Argentina, Brasile e Cile si troverebbe posto politicamente in situazione che non sarebbe meno favorevole a quella delle altre grandi nazioni del mondo costrette oggi a prendere decisioni contro il pericolo comune.

Circa la Spagna, informazioni ufficiali dimostrano che il Re stesso prende il più vivo interesse alla situazione. Egli assistette alla riunione del consiglio dei ministri ove venne preparata la risposta alla nota della Germania.

Alcuni sintomi permettono prevedere che la Spagna sta per assumere una energica attitudine. (Stefani)

Gli armamenti navali degli Stati Uniti

WASHINGTON, 7. — *Il governo ordinò all'Intendenza generale di impiegare tutti i crediti disponibili nell'acquisto di forniture e riserve di materiali per l'esercito. La Commissione della marina della Camera dei rappresentanti, presentò tre emendamenti al bill della marina, che prevedono la emissione di 150 milioni di dollari in buoni al 3 per cento, destinati a coprire le spese nell'acquisto delle forniture navali e autorizzano Wilson e il segretario della marina Daniels a fare ordinazioni di navi e materiale da guerra e requisire le officine di materiali.* (Stefani)

L'appoggio del Giappone alla politica di Wilson

TOKIO, 7. — *I giornali approvano l'attitudine di Wilson. Prevedono l'impiego di tutte le forze perchè la Germania non comprende che i colpi; soggiungono che la cooperazione della splendida flotta degli Stati Uniti aiuterebbe a sbarazzare l'Atlantico dai pirati tedeschi.* (Stefani)

La partenza di Bernstorff per la Danimarca

LONDRA, 7. — *L'ambasciatore di Germania a Washington, conte Bernstorff, il personale dell'ambasciata tedesca ed i consoli di Germania, lascieranno New York lunedì prossimo, diretti in Danimarca.*

I PIROSCAFI SILURATI

LONDRA, 7. — Il vapore inglese «Wanterfels» sarebbe stato affondato. Il «Lloyd» dice che il vapore inglese «Floridia» fu affondato; 10 marinai vennero salvati. Anche il vapore «Warloy Pickeringe» e il veliero inglese «Belfort» sono stati affondati. Sarebbe stato anche affondato il piroscafo norvegese «Tamara». Il vapore svedese *Bravalla* fu affondato da un sottomarino, che tirò contro l'equipaggio mentre si imbarcava nei canotti. (Stefani)

LONDRA, 7. — I vapori britannici *Porto of Adelaide* ed *Odin*, ed il vapore svedese *Bravalla* sono stati affondati. Sono stati raccolti 96 fra passeggeri e marinai. Un macchinista ed un fuochista sono rimasti uccisi.

I vapori *Cerer* e *Risolute* russi, *Eigel, Wasdale, Sandale* e *Presules* norvegesi sono stati affondati. Sessantasei marinai sono stati raccolti. (Stefani)

I SUPERSTITI DEL «BISAGNO»

LE HAVRE, 7. — Il capitano e 40 marinai del vapore «Bisagno», affondato dai tedeschi, arrivarono qui. Il capitano racconta di essere stato trattenuto per tredici ore a bordo di un sottomarino. Egli ed il suo equipaggio furono poi raccolti da un vapore olandese. (Stef.)

La nota di protesta del Brasile

RIO JANEIRO, 7. — *Il Correio da Manhana dice che la nota del Brasile in risposta a quella tedesca sulla guerra dei sottomarini insiste non soltanto sull'attentato contro il diritto internazionale, ma anche sui pericoli che la campagna dei sottomarini presenta pei viaggiatori brasiliani.*

Nel Consiglio dei ministri il ministro degli esteri avrebbe dichiarato che non ritiene per il momento opportuno che l'intervento oltrepassi i limiti della protesta diplomatica.

Il ministro della marina avrebbe esposto la situazione navale e si sarebbe lagnato della insufficienza delle risorse. Varie misure di carattere militare concernenti la neutralità del Brasile, furono discusse e adottate. (Stefani)

Lo sforzo del conte Tisza per evitare la rottura con Wilson

ZURIGO, 7. — (Camera Ungherese) Tisza ha così continuato e conchiuso il suo discorso:

« Abbiamo fatto ciò col massimo riguardo per la navigazione neutrale alla quale abbiamo assicurato porti aperti. Finora non abbiamo neanche motivo di supporre che questa decisione non abbia trovato nella massima parte dei neutrali una corrispondente interpretazione; solamente il governo degli Stati Uniti a risposto a questo passo con la rottura delle relazioni diplomatiche con l'impero tedesco. Tuttavia non possiamo rinunciare ad attenderci che anche il governo degli Stati Uniti comprenda bene tutti i punti di vista che ci hanno guidato prima di decidere atti che, a nostro giudizio, sarebbero dannosi tanto alla grande e sacra causa dell'umanità e della pace, quanto agli interessi medesimi degli Stati, dei mezzi più esfficaci a raggiungere una rapida pace fondata sulla stessa base dei principi enunciati dal presidente Wilson. Noi ancora oggi ci atteniamo ai criteri di pace proposti da Wilson con una soluzione che non attacchi nessuno nelle sue condizioni di esistenza, che non voglia umiliare e che sia atta a servire di base ad una pace sfifatta; ma finchè non è questo il caso, finchè i nostri nemici tendono alla nostra vita, noi siamo costretti e risoluti per respingere questa decisione inumana a servirsi in tutte le circostanze di tutti i mezzi atti a garantirci il successo. Il conte Tisza ha terminato dicendo:

« Prego la Camera di prendere atto delle mie dichiarazioni, le quali, data la natura della cosa, sono fatte in pieno accordo col ministro degli esteri e posso aggiungere in base a colloqui avuti con lui ». (Stefani).

Il veleno era nella coda del serpente: Tisza sostiene che la guerra inasprita, di distruzione, cioè di quanto incontrano sulla loro via, dei sottomarini tedeschi (si può parlare solo di questi, perchè quelli austriaci si contano sulle dita e sono troppo impegnati a sorvegliare i ripari della loro flotta) devesi accogliere con entusiasmo, — ma soggiunge che è pure grande e sacra la causa dell'umanità come la vuole Wilson.

Soltanto la mente di un barbaro, appena affacciata alla civiltà, della quale non riesce ad afferrare che qualche parte, può pensare una politica così assurda.

Bisogna, dice il conte magiaro, applaudire ad ogni notizia che vi reca l'affondamento d'una nave mercantile neutrale — perchè sono in giuoco ora gli interessi dei neutrali, essendo l'inasprimento fatto specialmente per questi — ma non senza riflettere, che i diritti dell'umanità vanno assolutamente rispettati. Il conte Tisza approva la pirateria di Berlino e la umanità di Washington. Intanto le navi e i cittadini americani, spagnoli, olandesi, danesi, norvegesi, svedesi, periscono in fondo al mare. Ciò è brutale e grottesco, come la figura di questo servo di case imperiali, che tradisce il suo paese e lo conduce alla più abbietta servitù.

Quale impressione potrà fare in America questa attitudine del ministro ungherese, che evidentemente giuoca per conto di Berlino, non è difficile prevedere: certo nella vecchia Europa l'impressione è che la più detestabile politica non poteva essere raccomandata a più sconclusionate ed assurde ragioni.

Presi di fronte, nelle morse del Presidente Wilson, che difende tenacemente l'umanità, nei suoi diritti, nella sua libertà, nel suo sviluppo civile, il barbaro che sente rombare sempre più vicino l'uragano che lo travolgerà, cerca di scansarsi; — ma non potendo rinnegare l'opera propria e non osando abbandonarla, perchè è carne della sua carne patibolare, proclama la necessità della guerra dei sottomarini e quella della difesa della umanità, contro la quale non vi fu mai, nei secoli della storia, nulla di più micidiale e di più criminoso dei sottomarini.

Se è permesso lo scherzo atroce — che del resto si attaglia al carattere del conte ministro — l'umanità civile per il ministro Tisza deve essere difesa, perchè la brama sanguinaria dei coronati di Berlino e di Vienna possa venire più largamente soddisfatta!

L'apertura del parlamento inglese

Il discorso del Trono

LONDRA, 7. — *In occasione dell'apertuar del Parlamento, il Re* pronunciò un discorso in cui disse:

« *Per la terza volta i vostri lavori si riprendono in tempo di guerra. Alcune aperture che voi conoscete furono fatte dal nemico per cominciare trattative di pace. Il loro tenore, tuttavia, non indicava alcuna base possibile per la pace. Il mio popolo nell'intero impero ed i miei fedeli, eroici alleati restano permanentemente e unanimemente risoluti a vedere realizzate le loro giuste domande di riparazioni e restituzioni di ciò che concerne il passato e le garanzie per l'avvenire, che consideriamo essenziali per il progresso e la civiltà.*

« *In risposta all'invito del Presidente degli Stati Uniti abbiamo indicato, nei limiti del possibile in questo momento, gli obbiettivi generali necessariamente richiesti dai nostri scopi. Minaccie di nuovi oltraggi contro il diritto delle genti e i diritti comuni dell'umanità, non serviranno che a ribadire le nostre decisioni.*

« *Durante i mesi invernali la mia marina continuò inviolabilmente l'incessante sorveglianza dei mari, applicò vigorosamente il blocco contro il nemico, i miei eserciti eseguirono operazioni coronate di successo non soltanto in Europa, ma anche nell' Egitto, in Mesopotamia, nell' Africa orientale e sono del tutto pronte a rinnovare il grande combattimento in stretta e cordiale cooperazione coi miei alleati su tutti i campi di battaglia. Ho la convinzione che i nostri sforzi riuniti condurranno coi successi già ottenuti, a vittoriosa conclusione.*

« *Ho invitato i rappresentanti dei Dominions e del mio impero indiano, che ebbero parte così gloriosa nella lotta, a conferire coi miei ministri su importanti questioni di interesse comune riferentisi alla guerra. Spero che questo passo condurrà alla creazione di più intime relazioni fra tutte le parti del mio impero.*

« Signori della Camera dei Comuni ! — *Vi si domanderà di accordare i mezzi necessari per la efficace condotta della guerra.*

« Milords e Signori! — *L'adempimento della missione cui mi sono consacrato renderà necessario rivolgere inesorabili domande alle energie ed alle risorse di tutti i miei sudditi. Sono però convinto che il mio popolo risponderà a qualsiasi appello necessario per il successo della nostra causa, con lo stesso indomabile ardore e con la stessa devozione che mi colmarono di orgoglio e di riconoscenza dal principio della guerra.*

« *Raccomando dunque con fiducia al vostro patriottismo le misure che vi saranno presentate e prego Dio Onnipotente di benedire i vostri lavori* ». (Stefani)

Per la mobilitazione universale

nella Gran Bretagna

Un discorso di Lloyd George

LONDRA, 7. — *La campagna in favore del servizio universale prosegue vigorosamente in tutta l'Inghilterra, oggi ebbe luogo a questo scopo una riunione al Central Hall di Westminster, sotto la presidenza di Henderson.*

L' annunzio di un discorso di Lloyd George, nonchè la presenza di Neville Chamberlain direttore del servizio universale, di Hodge ministro del lavoro, dell'arcivescovo di Canterbury, del Lord Mayor di Londra, vi aveva richiamato una folla enorme in cui tutte le classi erano rappresentate.

Henderson fece una breve dichiarazione dicendo che l'ultima sfida brutale lanciata dalla Germania rende necessaria una pronta replica e che nello stesso tempo in cui gli effettivi degli eserciti aumentano gradatamente, un certo numero di uomini e donne devono pure cooperare ai lavori della difesa nazionale. E' un problema questo che non può essere risolto che se la nazione intera si mette a disposizione di Chamberlain.

Chamberlain, prendendo la parola dopo Henderson, ha dichiarato che la recente azione della Germania è un indizio certo che essa si trova ora in una situazione disperata, e perciò, continua l'oratore, se desideriamo vincerla, ci è necessario inviare negli eserciti giovani fisicamente fortissimi, i quali soli sono in condizione di sopportare le sofferenze e le privazioni terribili della guerra moderna. Questi uomini non si trovano ora che nelle industrie le quali sono assolutamente indispensabili per la vita nazionale. Occorre dunque trovare immediatamente chi possa sostituirli; si presentino i volontari e si troveranno occupazioni adatte alla loro capacità; ogni uomo, fra i 16 e i 60 anni, può arruolarsi per il servizio universale, quantunque ciò non gli esenti dagli obblighi militari. Questo progetto verrà applicato anche all'Irlanda con alcune modificazioni.

Il Primo Ministro Lloyd George salutato da lunghi e vivi applausi, prende poi la parola e dichiara:

« Comparativamnete alla nostra popolazione, noi, fra le grandi nazioni che ora si trovano in guerra, siamo quelli che abbiamo meno reclutato uomini per l'esercito e per la marina, mentre la Francia ha assicurato il servizio di uno su sei abitanti. Ciò non vuol dire che noi indietreggiamo dinanzi ai sacrifici, ma il nostro contributo è molto più esteso sotto altri aspetti. La nostra flotta per esempio assorbe considerevolmente le nostre risorse in uomini ». (Ste

Lloyd George rivolge un caloroso appello a tutti gli inglesi, uomini e donne, chiedendo loro di arruolarsi nel grande esercito della civiltà.

« Abbiamo iniziato il reclutamento del nostro esercito, continua il primo ministro, per mezzo di arruolamenti volontari ed i milioni di volontari che si sono così presentati hanno scritto una pagina magnifica nella nostra storia. Nessuna altra nazione ha mai potuto formare un tale esercito di volontari.

Lloyd George continua:

« Sono certo che un sistema di arruolamenti volontari ci permetterà di raggiungere lo scopo che ci siamo prefisso, ma se il sistema non riesce, la nazione deve nondimeno essere salvata ed allora diventerebbe necessario ricorrere alla coercizione. Il Governo è in diritto di chiedere che ogni classe di cittadini contribuisca con tutti i suoi sforzi alla salvezza dello Stato. La nazione combatte per la sua esistenza non meno che per la causa della civiltà. Il trattamento inflitto ai prigionieri di guerra ed alle popolazioni civili della Francia e del Belgio invasi, al quale deve aggiungersi la distruzione immediata dei pacifici bastimenti mercantili, costituiscono la forma di barbarie più pericolosa alla quale abbiamo dovuto far fronte.

La nazione deve subito rispondere a questa minaccia tedesca. Dobbiamo costruire navi da guerra per proteggere la nostra flotta mercantile e provare così che gli assassinii di alto mare sono inutili. Noi possiamo far ciò, ma occorre che la civiltà si organizzi di fronte alla barbarie organizzata. Nessuno, uomo o donna, ha diritto di rimanere semplice spettatore, mentre gli altri combattono. Dopo tutto non vi è nulla di nuovo nella guerra tedesca coi sottomarini; vi è soltanto uno sviluppo di barbarie. La Germania ha abbattuto le ultime barriere elevate dalla civiltà per rendere la guerra meno feroce. Se gli alleati non riuscissero a trionfare, questo conflitto avrebbe fatto indietreggiare la civiltà di venti secoli. Noi ci siamo attenuti a questo sistema fino all'estremo limite; è necessario, d'ora innanzi, mantenere gli effetivi degli eserciti con una nuova organizzazione.

Lloyd George ha fatto poi l'elogio delle organizzazioni operaie del paese che in sè stesse costituiscono un fattore militare importante.

Terminando, Lloyd George ha esortato i cittadini a difendere la loro patria, il suo suolo, ricco per i giacimenti minerali che in esso si trovano. Essa ha un grande passato che le è stato legato dalle generazioni le quali lottarono per conquistare quella libertà che è oggi una tradizione nazionale, che conferisce al suo popolo dignità e nobilità. Questa eredità merita di essere difesa e gli uomini che ne godono non hanno il diritto di lasciarne la difesa ai loro vicini od ai figli dei loro vicini. Alla fine di questa lotta ciascuno avrà la coscienza non solo di aver tutelato la Gran Bretagna contro il più gran pericolo che abbia mai minacciato la sua libertà, ma abbia contribuito a mantenerla in prima fila fra le nazioni del mondo schierate alla difesa della bandiera della civiltà ».

Una grande ovazione ha salutato questa perorazione di Lloyd George.

Il ministro del lavoro Hodge ha detto che si farà tutto il possibile, perchè il progetto di Neville Chamberlain abbia successo, poichè esso è di interesse nazionale e perchè, ha deto il ministro, noi pensiamo all'avvenire col desiderio di riprendere l'opera di ricostruzione quando la catastrofe del momento attuale sarà terminata. (Stef.)

Sulla fronte occidentale

I tedeschi ripiegano sulla fronte della Somme

LONDRA, 7. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« Fronte britannico occidentale. — *Sul fronte della Somme, in vicinanza di Grandecourt, durante la giornata di ieri facemmo avanzare la nostra linea, occupando senza opposizione un migliaio di yards di trincee tedesche.*

In seguito alle recenti operazioni ad est di Beaucourt, abbiamo fatto altri 48 prigionieri tra cui due ufficiali. Dalle due parti del fronte della Somme e nel settore di Yprès durante la notte e durante la giornata l'artiglieria ha manifestato molta attività. Abbiamo cannoneggiato efficacemente le posizioni nemiche su parecchi punti.

Ieri i nostri aviatori lanciarono bombe su un aerodromo tedesco e constatarono di avere arrecato gravi danni. Durante i combattimenti aerei due nostri areoplani sono stati abbattuti e due tedeschi sono stati costreti ad atterrare con danni ». (Stefani)

LE HAVRE, 7. — Un comunicato dello Stato maggiore dell' esercito dell'esercito belga dice:

« *Reciproca attività dell'artiglieria sull'insieme del fronte; viva lotta a colpi di bombe nella regione di Steenstraete* ». (Stefani)

Un efficace raid inglese sul porto di Bruges

LONDRA, 7. — Un comunicato dell'ammiragliato dice:

« *Aeroplani navali volarono il 2 corrente sul porto di Bruges e lanciarono numerose e grosse bombe su una flottiglia di torpediniere nel porto e incendiarono costruzioni sui docks. L'intensità del freddo rese molto ardue le operazioni dei piloti. La notte seguente, durante un nuovo volo gli aviatori gettarono con successo altre bombe sui docks sulle linee ferroviarie e tornarono tutti incolumi* ». (Stefani)

Riusciti colpi di mano francesi

Attacchi tedeschi infranti

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Durante la giornata viva lotta di artiglieria nel Belgio, nel settore del canale di Passchendale, sulla riva destra della Mosa, fra Louvemont e Chambrettes e in Lorena nella regione di Embermenil, Reillon.*

Ad Eparges le nostre batetrie eseguirono efficaci tiri di distruzione sulle organizzazioni tedesche.

Nessun importante avvenimento sul resto del fronte ». (Stefani)

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *In Lorena, dopo un vivo bombardamento nella regione di Embermenil-Veho, i tedeschi hanno attaccato ieri, alla fine della giornata, un saliente delle nostre linee verso Embermenil. Immediatamente contrattaccato, il nemico fu rigettato dagli elementi avanzati, ove aveva preso piede. La nostra linea è integralmente ristabilita. Abbiamo fatto prigionieri.*

Nella foresta di Parroy a sud di Gremecey, nel settore di Domevre e sulla riva destra della Mosa, abbiamo eseguito durante la notte parecchi riusciti colpi di mano che ci hanno valso una ventina di prigionieri. Nell'Alta Alsazia un tentativo del nemico nella regione di Seppois è stato arrestato di netto dai nostri fuochi.

« *Nella giornata di ieri tre apparecchi nemici sono stati abbattuti dai nostri piloti. In seguito a questo successo, il tenente Hourteaux ha abbattuto il suo ventesimo aeroplano tedesco, l'aiutante Casale il suo quinto e l'aiutante Madon il suo sesto. Aeroplani tedeschi hanno lanciato stanotte, verso le 23, parecchie bombe su Dunkerque. Nè vittime, nè danni* ». (Stefani)

Il saluto di Nivelle

e la risposta del gen. Cadorna

ZONA DI GUERRA, 6 notte.

Ecco i telegrammi scambiati fra il generale Nivelle e il generale Cadorna, dopo la partenza del generalissimo francese dal quartiere generale italiano:

« *Mentre sto per lasciare il territorio della grande Italia, invio a V. E. l'espressione della mia riconoscenza per le calde accoglienze fatte al comandante delle armate francesi del Nord e del Nord-est. Avendo veduto all'opera il glorioso esercito italiano ed i suoi capi eminenti, che proseguono il loro lavoro magnifico con abnegazione e spirito di serenità inalterabili, tra le più aspre difficoltà della stagione e del terreno, parto con rinsaldata fede nella vittoria comune degli alleati. Viva l'Italia, via il suo glorioso e magnifico esercito.*

NIVELLE ».

« *Vi ringrazio per le espressioni rivolte all'esercito nel partire dall'Italia. La vostra visita ha lasciato in noi tutti un senso di viva simpatia e di fiduciosi presagi. I soldati italiani vi hanno veduto con commozione fra loro. Essi salutavano in voi la Francia in armi per la giustizia e per la libertà, e il rappresentante glorioso degli eroi di Verdun, che affermarono col sangue l'invincibilità della forze nate dalla fede nella causa che serviamo.*

Generale CADORNA ».

La delegazione italiana a Mosca

MOSCA, 7. — La delegazione economica italiana è giunta e fu ricevuta alla stazione dal presidente della Camera di commercio russo-italiana, dai membri del Consiglio municipale, dal console d'Italia, dalle notabilità della colonia italiana. Il ricevimento in onore della delegazione ebbe luogo alla Camera di commercio russo-italiana. (Stef.)

Il bluff tedesco e l'esportazione

PARIGI, 6. — *L'Exportateur français* scrive:

« Bisogna ricordare la formula che i tedeschi fanno figurare nella maggior parte dei prospetti che mandano ai loro clienti dell'estero.

« Esporteremo il giorno in cui sarà firmata la pace » (Nech der unterzeichnung des friedens werden wir sofort exportiren).

E' la stessa formula adoperata dal famoso Ballin, direttore della *Hamburg-Amerika-Linie* quando annuncia di mettere a disposizione del mondo intero un numero considerevole di navi, a partire dall'armistizio. Ma c'è di meglio: **ha fatto** dei contratti !

Osservazioni e previsioni sulla guerra dei sottomarini

Si discute molto, anche, sulla possibilità per la Germania di mantenere una azione efficace su tutto il vastissimo campo del nuovo blocco; gli scrittori di cose marittime non credono che la Germania possegga cinquecento sottomarini e ricordano che furono i giornali tedeschi i soli ad annunciare, parecchi mesi or sono, la costruzione di questa formidabile flotta di sommergibili, molti dei quali di grandi proporzioni e capaci con le loro potenti artiglierie di operare anche contro posizioni fortificate; c'era dunque una notevole amplificazione di cifre. La forza attuale in sottomarini tedeschi non può essere superiore ai duecento, anche perchè non è facile improvvisare, assieme ai sommergibili, gli ufficiali che devono comandarli e gli equipaggi che devono farli funzionare con manovre difficili ed una delicatezza estrema.

Basta esaminare una carta del nuovo blocco tedesco e vedere l'estensione delle coste che esso dovrebbe sorvegliare, per capire che i Tedeschi non possono avere unità sufficiente ad un compito simile.

E questo compito sarà reso più difficile ancora se si armeranno di buone artiglierie tutti i piroscafi e tutte le navi mercantili che potrebbero trovarsi alle prese coi pirati. L'ingegnere Max Laubeuf il quale è una vera ed assoluta competenza in tutte le questioni che si riferiscono alla guerra sottomarina, pubblica ora nei giornali alcune interessanti osservazioni sui vantaggi dell'armamento delle navi mercantili.

«Se da un lato — scrive — il sottomarino, quando attacca con le torpedine, è quasi invulnerabile, perchè si tiene a quattro o cinque metri al di sotto della superficie (a meno che un felice colpo di cannone, come quello riuscito una volta agli inglesi, non lo accechi, abbattendo il suo periscopio), bisogna invece riconoscere che, quando viene alla superficie la più piccola lesione lo manda a fondo, oppure impedendogli di sommergersi lo obbliga ad arrendersi.

Vi sono quindi molte probabilità che il sottomarino non affronti il colpo di cannone di un piroscafo armato. Dall'altro lato, se il sottomarino attacca con la torpedine tutti i piroscafi che incontra, siccome non possiede — si parla dei sottomarini ordinari che operano nella Manica e nel Mare del Nord — che tre o quattro siluri, sarà ben presto nella impossibilità di nuocere, costretto a riguadagnare la sua base, ciò che non è possibile attualmente senza gravi pericoli data la quantità di mine immerse dai nostri Alleati in tutti i passi.

Inoltre noi abbiamo largamente migliorato i nostri mezzi di difesa. E' certo che i Tedeschi hanno aspettato, per proclamare la loro pirateria ad oltranza, il momento in cui arrivavano al punto culminante della loro preparazione, cioè il momento in cui hanno giudicato di poter esplicare il massimo dei loro sforzi.

Non bisogna dunque farsi alcuna illusione sull'ora presente: durante alcune settimane o qualche giorno i siluramenti saranno più che mai numerosi: è del resto, sempre lo stesso sistema di intimidazione, lo stesso procedimento che consiste nell'ispirare e nel tentar di ispirare il terrore; però questa volta si mira soprattutto all'effetto morale, dal punto di vista dei neutri.

Ma, appena passata questa prima quindicina, di quante unità sarà diminuita questa terribile flotta di sottomarini? Quanti saranno scomparsi per sempre, quanti saranno costretti a ritirarsi dalla lotta, in seguito ad avarie, senza che qualunque sia la attività della produzione i vuoti possano essere colmati?

E allora che cosa avverrà del blocco che deve ridurre l'Intesa alla mercè della Germania?

Non saremo, in quel momento, al punto esatto in cui eravamo il 1 febbraio e potremo segnare sul conto della Germania un bluff di più: un bluff che non avrà domani.

A. P.

Il sequestro delle navi tedesche nei porti americani

Tra le molte e gravi conseguenze che una guerra tra la Germania e Stati Uniti recherà con sè, gravissima e assai dannosa sarà quella del sequestro delle navi tedesche internate nei porti americani.

Si tratta del fiore della marina tedesca, piroscafi modernissimi, velocissimi, con ogni comodità, delle più famose linee transoceaniche che le tedesche già minacciavano seriamente la superiorità britannica.

Si sa quale sviluppo avesse assunto la marina commerciale tedesca negli ultimi anni prima della guerra. Dal 900 al 914 il tonnellaggio era salito da 2.95.000 tonnellate a 5.459.000 e, se rimaneva ancora a distanza dalla flotta mercantile inglese che quasi raggiungeva i 20 milioni di tonnellate, veniva però avvicinandosele a grandi passi: dal '10 al '14 la marina tedesca si era accresciuta del 20 per cento, quella inglese solo del 7.4.

I tedeschi inoltre battevano gli inglesi sotto l'aspetto tedeschissimo del «kolossal». L'«Hamburg Amerika Linie» — diretta dal famoso Ballin, che Jules Huret giudicò uno dei quattro o cinque uomini a cui la Germania doveva il suo sviluppo — veniva in testa a tutte le navi del mondo, con le 53 mila tonnellate dell'«Imperator» e le 58 mila del «Vaterland» a cui la Inghilterra non poteva contrapporre che i 47 mila dell'«Aquitania» e i 38 mila del «Mauretania» e del «Lusitania» tragicamente famoso della «Guerra».

Questi erano però più veloci: 25 nodi contro 28 del «Vaterland».

Ciò può dare una idea del disastro che sarà per la Germania perdere appunto tali colossi, che erano la base della sua vita nel mondo, giusta l'ambizioso motto imperiale: «l'avvenire della Germania è sui mari». La questione del dopo — guerra — terribile per l'impero tedesco già svuotato di uomini e di energie, con una moneta che precipita ogni giorno per l'eccesso di carta emessa, con l'ostilità universale che gli precluderà i principali mercati — si aggraverà terribilmente con la sottrazione di tanti transatlantici costati miliardi di marchi.

Nei porti degli Stati Uniti esisteva nell'inizio della guerra 41 piroscafi tedeschi per un complessivo di 445 mila tonnellate: un dodicesimo della flotta mercantile tedesca se si considerano solo le cifre, ma assai più se si considera la qualità del tonnellaggio, ripartito tra le più belle navi, di cui parecchie nuovissime.

Basta considerare che tra questi piroscafi uno supera le 50 mila tonnellate, due sono tra 20 e 30 mila, tredici tra 10 e 20.

Il primo è nientemeno che il «Vaterland» il più colossale piroscafo esistente, come abbiamo detto, internato a New York. Pure in questo porto è ancorato il «George Washington» di 25.570 tonnellate, il «President Lincoln», il «Kaiser Wilhelm II», e il «President Grant» di poco meno che 20 mila: in tutto vi si contano 23 navi per 270 mila tonnellate.

Nel porto di Boston sono internati sei transatlantici fra cui l'«America» di 22.620 tonnellate e la «Kronprinzessin Cecilie» di 19.500. In quello di Baltimora 4, in quello di Norfolk 4, in quello di Filadelfia 3, e in quello di New Orleans uno: tutti porti dell'Atlantico. Sul Pacifico sono stati internati che due piroscafi a San Francisco.

Come si vede, ci sarà da rifarsi in parte dei danni causati dalla guerra subacquea. La quale, come è noto, ha prodotto sinora un danno di circa 4 milioni di tonnellate, suddivisi tra molti stati neutri e belligeranti; ora le navi tedesche catturate o internate dal principio della guerra ammontano a 4.585.000 tonnellate (189 per cento della flotta mercantile tedesca). E tra queste nuove preziosissime «pegno» le 450.000 tonnellate che probabilmente l'America sta per sequestrare.

Come si vede ad onta degli indiscutibili danni inflitti dai sommergibili c'è di che consolarsi in vista della ripresa dei traffici nel dopo - guerra!

Il trattamento disciplinare e igienico delle reclute del '99

Una circolare del Ministro della guerra

ROMA, 6. — Il ministro della guerra generale Morrone ha diramato alle autorità militari una circolare dando norme precise per il trattamento disciplinare igienico e morale delle giovani reclute del primo quadrimestre del 1899 recentemente chiamati alle armi.

Il ministro ha disposto che esse formino compagnie distinte dalle anziane con la disciplina per esse, che pure dovendo essere rigorosamente osservata, debbono essere ispirate con equità e concetto di persuasione, più che alla reprimenda.

In quanto alla igiene, il ministro ha disposto che si curi al massimo grado la pulizia personale e degli alloggiamenti, che si forniscano alle nuove reclute buone giacture e che si vigili sulla loro alimentazione; e di alternare razionalmente il lavoro con il riposo, evitando la diffusione di morbi nei giovani organismi, ricorrendo in modo particolare all'osservanza delle norme igieniche già emanate all'uopo.

Nel complesso delle disposizioni emanate lodevolmente dal ministro Morrone, è detto di far sì che nelle giovani recute si rinforzino gradualmente ma rapidamente, l'animo ed il corpo per modo che possano al più presto rispondere alle esigenze del servizio territoriale ed occorrendo, più tardi, a quello di più ardui doveri.

CURIOSITA' GEOGRAFICHE

Il fiume Aa, che ha avuto tanto spesso, in questi ultimi tempi, gli onori del comunicato russo, sembra aver il diritto, nell'ordine alfabetico, al primo posto in tutti i vocabolari.

Ma non è così, il fiume Aa ha un competitore in un piccolo villaggio della Svezia, che ha il nome più modesto che esista: «A».

I due soli altri nomi di una unica lettera sono quelli del fiume «Y» che passa ad Amsterdam e della città di «U» nella provincia cinese dei Ho-Nan.

Se «A» occupa il primo posto nei vocabolari geografici, l'ultimo posto spetta non al «Zuiderzee», come si potrebbe credere, ma a «Zywioc» picco la città della Slesia. (Paris-Midi).

Fuori di circolazione

A Milano, al «aSvini» l'elegantissimo fra i ritrovi della Galleria, pare che un avvocato «viveur» si compiacesse di sparlare sulla guerra pronunziando frasi e apprezzamenti antipatriottici. Ma necessariamente una tal voce, a Milano, non poteva essere che stonata; e provocò reazione di proteste vivaci così da richiamare l'intervento della polizia che arrestò il loquace colpevole.

A Firenze un altro simile che aveva denigrato l'esercito e diffuse nothizie false sulla guerra fu condannato dai giurati a parecchi mesi di carcere.

Bravi i questurini milanesi e bravissimi i giurati fiorentini.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Offerte all'Ospedale della Croce Rossa

Ci scrivono, 7:

Il signor Antonio Sirch di Fornalis ha versato lire 5in favore dei feriti dell'Ospedale della Croce Rossa n. 10.

La signora Maria Quadri ha pure offerto al predetto ospedale chilogrammi uno di caramelle.

La predetta signora con pensiero gentile si ricorda spesso dei nostri poveri feriti.

iS abbia i più sentnti ringraziamenti.

Passatempi graditi

Per interessamento della gentile signora Ildegarda Sartogo, si ottenne dalla principessa Maria Castelbarco Albani nata principessa della Somaglia di Milano, un gramofono che funzionerà saltuariamente negli ospedali militari.

La munifica principessa qui conosciuta per le reiterate prove di amore fraterno e patrio si abbia coi nostri ringraziamenti quelli dei soldati degenti negli ospedali per lo svago gradito loro procurato.

Teatro Sociale

Vennero riprese le rappresentazioni cinematografiche al Teatro Sociale e seguiranno nei giorni di giovedì, sabato e domenica con programmi variati e di attualità.

Raccomandaiamo però all' impresa di regolare meglio la vendita dei biglietti di ingresso per evitare possibilmente il caos verificatosi domenica scorsa.

Da SPILIMBERGO

Il suicidio di un sotto tenente

Ci scrivono, 7:

Un caso tristissimo è avvenuto l'altro giorno.

Un sotto tenente di artiglieria, un distinto giovane amato da tutti, facendo i conti di cassa si avvide che gli mancavano tre mila lire.

Cercò lui stesso e fece cercare dovunque, ma nulla fu rinvenuto. Pensò di essere stato derubato, ma contemporaneamente gli sorse il pensiero che non sarebbe stato creduto, che sarebbe seguita una inchiesta, poi il processo, il disonore.....

Questa idea lo sconvolse tutto. In preda a un grande sconforto si rinchiuse nella propria camera e con alcuni colpi di rivoltella pose fine alla propria vita.

Nel giorno dapa le tre mila lire furono trovate nella cassaforte frammiste ad altre carte.

Da CARLINO

Caduti per la patria

Ci scrivono, 7:

La nostra frazione di San Gervasio conta pure quattro soldati morti per la grandezza della Patria.

Essi sono: Filiputti Olivo fu Sante — Serafin Giuseppe di Antonio — Morocutti Angelo di Giuseppe e Sutti Antonio di Alessandro.

Ai valorosi la nostra gratitudine ed alle famiglie le nostre sentitissime condoglianze.

Consiglio Comunale

Nella seduta consigliare indetta per il giorno di Mercoledì 14 del corrente febbraio ore 14, saranno sottoposte alla ratifica 15 deliberazioni d'urgenza della Giunta Municipale, fra le quali:

1 dicembre 1916 relativa ad autorizzazione al Sindaco a promuovere azione giudiziaria contro la Ditta Pietro Grassi e figlio per mancata consegna di 20 mila quintali di legna;

idem relativa a convenzione con la Autorità Militare per completare la muratura ed eseguire il coperto dell'edificio della Regia Scuola d'Arti e Mestieri;

idem 19 dicembre 1916 relativa ad autorizzazione al Sindaco a resistere al ricorso prodotto alla IV sezione del Consiglio di Stato dal signor Luigi Cossutti contro il decreto luogotenenziale 16 luglio 1916 col quale sono stati risolti i vari ricorsi sul conferimento di borse di studio del Legato Bartolini;

idem, 5 gennaio 1917 relativa ad affittanza al'Unione Militare del grande negozio sito all'angolo fra Via Cavour e Piazza Vittorio Emanuele del Palazzo degli Uffici;

idem, idem, relativa alla esecuzione dei lavori di fognatura lungo la Via Carducci;

Seguirà la seconda lettura dei provvedimenti per il caro viveri a favore del personale dipendente dal Comune e il progetto per la costruzione di due nuove tettoie ad uso mercato coperto in Piazza Venerio.

Quindi fra gli altri oggetti troviamo:

Interpellanza dei consiglieri signori Cudugnello e Bosetti sull'incompleto approvvigionamento delle legna.

Pubblica illuminazione in Paderno, San Osualdo, e della Via del Pulfero, — Canone da corrispondersi alla ditta concessionaria per il periodo di sospensione disposto dalla autorità militare.

Pubblica illuminazione in Cussignacco — Canone da corrispondersi alla ditta concessionaria per il periodo di sospensione disposto dalla autorità militare.

Progetto di sistemazione e di riforma del Viale della Stazione e di costruzione della chiavica stradale.

Proposta di concessione di sussidio a favore dei danneggiati poveri dal terremoto di Rimini e dei comuni limitrofi.

Nuovo ponte sul Torre fra Salt e Godia — comunicazione degli accordi conclusi fra la autorità militare ed il comune di Povoletto.

Approvazione del progetto per la costruzione della strada di accesso alla Stazione di Udine (Paderno) della ferrovia Maiano - Udine.

In seduta segreta, fra i varii oggetti vi è anche il seguente:

Comunicazione per le conseguenti deliberazioni del parere del Consiglio Provinciale di Disciplina sul procedimento disciplinare iniziato a carico dell'assistente daziario signor Enrico Biasutti.

L'interpellanza Cudugnello e Bosetti per la mancanza del combustibile

Il Fascio interventista ha diretto a ciascun consigliere comunale la seguente lettera:

On. Consigliere comunale,

I suoi colleghi Cudugnello e Bosetti hanno rivolto all'on. Giunta la seguente interpellanza:

«I sottoscritti interpellano l'on. amministrazione Comunale per sapere quali ragioni di imprevidenza o di impotenza hanno esposto la città all'assoluta mancanza del combustibile nelle presenti intemperie».

fr. Cudugnello e Bosetti».

I cittadini elettori, che seguono con interesse la attività degli eletti consiglieri comunali certo saranna lieti nel conoscere il pensiero degli amministratori del aCmune relatio alla questione in parola.

Perciò questo «Fascio» le sarà infinitamente grato se Ella con cortese sollecitudine vorrà far sapere «cosa pensa» il merito alla interpellanza Cudugnello - Bosetti avvertendola che qualunque sia la risposta essa, verrà pubblicata nel giornale il «Popolo Friulano».

Attestandole i sensi della massima considerazione la riverisce

il Fascio Interventista».

INVESTITO DA UN AUTOCARRO

Ieri verso le ore 18 il signor Pietro Menossi di anni 57, pensionato del Comune, dopo aver fatto una passeggiata sul Viale di Palmanova, se ne ritornava verso la città, ma invece di camminare sul margine della strada, procedeva con passo non troppo rapido nel mezzo della strada stessa.

Un autocarro, che a corsa veloce percorreva la strada, non venne avvertito del Menossi, che fu investito e gettato a terra lai veicolo. Il vecchio venne subito sollevato e soccorso dalle persone che si trovavano sull'autocarro.

Il Menossi fu adagiato sopra l'autocarro e accompagnato all'Ospitale di Udine ove il dottor Alessi che lo fece accogliere d'urgenza gli riscontrò la frattura delle ossa della gamba sinistra al terzo inferiore e una contusione all'avambraccio sinistro.

Salvo complicazioni guarirà in circa due mesi.

ACQUIRENTI INASPETTATI nei Magazzini di Piazza Venerio

Ieri mattina, l'impiegato della ditta di Lenardo, con sua grande sorpresa trovò apert oil magazzino che la Ditta possiede nel nuovo fabbricato in Piazza Venerio.

Entrato nel magazzino la sua sorpresa fu ancora maggiore quando vide sparse sul pavimento buccie di mele, di mandarini, fichi, datteri...... e s'accorse pure della mancanza di parecchie scatole di fichi e di datteri.

L'importo delle frutta sparite è di circa duecento lire.

E degli ottimi buongustai non vi è nessuna traccia.

Pare che i poco graditi visitatori abbiano tentato di entrare anche nel vicino magazzino della signora Elisa Modonutti, ma la porta di ingresso resistette ai loro sforzi.

UNA SFILZA DI CONTRAVENZIONI

Sono stati sospesi per tre giorni gli esercenti:

Zani Giulia, Bar Piazza Vittorio Emanuele — Forner Giovanni, Osteria Via Bertaldia — Vignando Arcangelo, Bottiglieria Via Cavour — Asti Ludovico, Liquoreria Via di Mezzo — Lodolo Vincenzo, Osteria Via Grazzano — Tullio Pasqua, Osteria Via Grazzano — Geminiani Luigi, Osteria Via Ginnasio — Montuzzi Lucia, Osteria Via Grazzano — Serafini Anna, Osteria Via Pracchiuso perchè in contravvenzione al Decreto Luogotenenziale 12 dicembre 1916 sui consumi e non tenevano nel loro esercizio copia del decreto medesimo.

DIRITTO DI GUERRA sulla riscossione degli affitti

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

«Nel mentre si rammenta quanto venne già reso noto, che è in corso cioè il provvedimento legislativo che proroga a tutto il corrente mese il termine stabilito dall'articolo 2 del Regolamento 7 dicembre 1916 n. 1705 per la presentazione delle denunzie da parte dei proprietari di fabbricati affittati soltanto in parte, si rende noto che, allo scopo di meglio regolare la applicazione del nuovo tributo di guerra sulla riscossione degli affitti, il Ministero delle Finanze ha dichiarato la opportunità che anche i proprietari di fabbricati da essi interamente goduti «nel loro proprio interesse» denunzino, entro il termine suddetto, all'Agenzia delle Imposte tale circostanza, affine di evitare che, in difetto, i loro fabbricati siano indebitamente compresi nel ruolo della speciale imposta per le difficoltà e talora la impossibilità in cui, allo stato presente, gli uffici finanziari si trovano ad accertare la circostanza stessa. — Tutte le denunzie della specie potranno essere fatte in carta libera ed in qualsiasi forma».

IN ALTO

CRONACA BIMESTRALE della Società Alpina Friulana

Sommario dei bimestri da luglio a dicembre 1916:

Necrologici: R. Pampanini: «Le scolture preistoriche sulle rupi del Monte Bego» (Alpi marittime). — Federico Flora: «Nel gruppo del Cavallo» (Monte Caulana). — Egidio Feruglio: «Ricerche sulla arboricole del pioppo comune (Populus nigra L.) in Friuli». — Varietà — Bibliografia — Biblioteca.

Beneficenze varie

All'Ufficio Notizie i signori dottor Urbano e Giulia Capsoni offrono lire 10 in morte della signora Angelina Tomadini.

Per la Colonia Alpina in morte di Codazzi Ginuseppina le sorelle Drouin lire 5 — la famiglia Ratti lire 1.

CRONACA CITTADINA

Chi sottoscrive al Prestito fa prima di tutto un buon affare

le tre prime giornate

Di questo devono convincersi tutti, grandi e piccoli possidenti, professionisti, esercenti, impiegati, quanti insomma hanno fatto dei risparmi e vogliono dar loro il migliore collocamento.

Dovere patriottico od eccezionale vantaggio: ecco le due leve che devono concorrere alla leva in massa del risparmio, per aiutare lo Stato in questa grande e difficile guerra, nella quale si decide dei destini della nazione.

**

La nuova Rendita 5 per cento è esente da ogni imposta presente e futura e non è soggetta a conversione a tutto il 1931. Cosicchè chi investe i propri capitali in questi titoli si assicura per 15 anni un frutto netto del 5.55 per cento (che diventa 5.61 in ragione d'anno, se si considera che gli interessi vengono corrisposti semestralmente), e di più può fare sicuro assegnamento, in caso volesse realizzare i titoli fra qualche anno, di ottenere un notevole premio, di oltre una decina di lire, che la nuova Rendita raggiungerà presto — non crediamo di peccare per soverchio ottimismo — la pari e forse la supererà.

E così pure, posto che dopo il 1931 il Governo volesse addivenire alla conversione (operazione che presuppone già che il titolo abbia sorpassato la pari) chi non volesse subire la riduzione dell'interesse e preferisse il rimborso del capitale nominale, conseguirebbe un premio di lire 10.

Considerata, dunque, l'elevatezza del frutto reale ed il premio su cui con solido fondamento si può contare, nonchè la sicurezza dell'investimento ed i vantaggi vari che presentano i titoli di Stato, si deve concludere che il dovere morale e civile che gli italiani sono chiamati a compiere, è più che largamente retribuito.

La terza giornata del prestito nazionale a Udine è stata attiva presso la sede della Banca d'Italia e presso tutti gli altri istituti di credito. Seguita il concorso delle grandi forze e s'accresce il numero delle medie e comincia quello delle piccole. Sono già stati sottoscritti alcuni milioni.

Noi siamo certi che la sottoscrizione a Udine e nel Friuli darà il brillante risultato previsto. La nostra provincia rinnoverà lo sforzo patriottico che l'ha messa nella prima fila tra le consorelle del Veneto e d'Italia.

**

Il Prefetto comm. Errante ha diramato una nobile, efficace circolare ai sindaci, per invitarli alla propaganda. Non dubitiamo che tutti i sindaci faranno interamente il proprio dovere.

Ieri nelle vetrine dei negozi della città, in seguito all'iniziativa del cav. Del Vecchio, direttore della Sede della Banca d'Italia, furono esposti cartelli che dicono:

Commercianti — Industriali — Esercenti — Proprietari — Cittadini tutti: — Imitateci!

Sotto queste parole, il negoziante sottoscrittore ha applicato una obbligazione, e sotto questa, pure a grossi caratteri, è scritto:

Per sottoscrizioni
Per schiarimenti
Rivolgersi alla Banca d'Italia.

Si notavano ieri esposti cartelli nei negozi di Minisini, De Puppi, Gaspardis, Chiussi, Ferrucci, Sello, Michieli, Fachini, Leoncini, ecc., ecc.

**

In tutte le Banche si lavora con alacrità perchè le operazioni si svolgano celeremente ed il pubblico possa, senza perdite di tempo, essere soddisfatto.

LE MACELLERIE APERTE

oggi e domani sono quelle dei signori Angelo Croattini di Angolo Via Bartolini e Manganotti Luigi, di Via Aquileia.

ARTE E TEATRI

TEATRO MINERVA

Visto il grande successo riportato anche ieri sera dalla film «Poteve Sovrano» che attirò grandissimo numero di spettatori a tutte le rappresentazioni l'Impresa ha trattenuto ancora per un giorno la splendida film della quale oggi si danno le ultime richieste rappresentazioni.

Domani nuovo e interessante programma con il potente cinema dramma passionale dell'Aquila Film «Le tenebre».

TEATRO SOCIALE

Anche questa sera si ripeterà il successo di ieri alle rappresentazioni del bel programma che si riuete:

«Pathè Giornale di Guerra» con le più recenti novità sulla grande guerra mondiale.

«La figlia di Erodiade» grandioso dramma in tre lunghissime parti emozionantissimo.

Le proiezioni sono sempre accompagnate dalla bravissima orchestra della Società G. Verdi, Sezioni Professionisti del Consorzio Filarmonico di Udine che sa farsi sempre più apprezzare dal numeroso pubblico frequentatore del Novo Cine.

ALESSANDRO DUMAS

IL POEMA DEI MILLE

Alla vista della nave, nella speranza d'uno sbarco di passeggieri, tutti i barcaioli s'eran posti a vogare incontro ad essa. Ma, ad un tratto, tirata dal forte sulla nave misteriosa, rimbombò una cannonata.

Ah! aver veduto il terrore che invase i barcaioli!

Parte di essi si ripararono dietro la nostra goletta, che, del resto, era un ben debole riparo e bastava appena a riparare da una palla di fucile o di rivoltella.

Fra tutte quelle barche che fuggivan spaventate come uno stormo di passerotti, una sola avanzava in linea retta, imperturbata come colui che portava.

Esso era Garibaldi. Il forte, frattanto, continuava a sparar sulla nave; ma le palle, troppo alte o troppo basse, fischiavano senza mai colpire il bersaglio.

Solo dopo otto colpi la nave issò la bandiera. Era inglese. Tuttavia, malgrado la comparsa della bandiera, un altro colpo partì dal forte; ma fu l'ultimo.

Quella nave misteriosa era la «City of Aberdeen ».

Il generale l'abbordò e salì sul ponte. In quel momento noi passammo di fianco.

Garibaldi ci lanciò un ultimo augurio di buon viaggio e si allontanò a tutto vapore.

Dieci minuti dopo, la « City of Aberdeen » spariva dietro la punta di Milazzo.

L'« Emma » invece proseguì la sua via. Domani o dopo a seconda del capriccio del vento, rivedrò la bella Palermo, che mi ha eletto suo cittadino onorario.

Palermo, 25 giugno.

Appena sbarcato, sono andato dal presidente della Giunta municipale a presentargli la mia lettera di credito. Garibaldi, però, aveva dimenticato di aggiungere alla sua firma la parola « dittatore »!

Il duca della Verdura mi osservò che, se Garibaldi fosse stato ucciso durante la mia assenza, il Comune di Palermo avrebbe perduto il proprio denaro.

Era una osservazione un po' sofistica, ma io non sono che un poeta e il duca della Verdura è un sindaco, due condizioni che non si somigliano; non volli quindi discutere.

Telegrafai invece a Garibaldi per informarlo del rifiuto.

Mi rispose: « Intendetevi, il vostro credito con Depretis ».

Andai a trovare Depretis, che mi aprì un credito di sessantamila franchi.

Presi con me un giovane ufficiale d'artiglieria, Rognetta, figlio del celebre medico. Egli si sarebbe recato a Liegi a comperare delle rivoltelle, mentre io, invece, sarei andato a Marsiglia per comprarvi fucili e carabine.

E così si fece.

La traversata da Palermo a Messina durò trentadue ore e allorchè giungemmo davanti a Milazzo la notte era assai buia e il tempo era orribile.

Tuttavia mandammo subito il nostro canotto a prendere notizie di Garibaldi; ma egli, da due giorni, era partito per Messina. Perciò, quando giungemmo a Messina, la nostra prima visita, naturalmente, fu per lui.

Quando gli riferii testualmente le parole dettemi a Palermo dal duca della Verdura, egli pianse e, sospirando, esclamò:

— Dopo tutto, se mi farò ammazzare, non sarà per loro, ma per la libertà del mondo!

Poi rivolto a me, soggiunse:

— Andate e tornate presto.

— Generale — risposi — potrò tornare fra quindici giorni, ma non prima.

— Con le armi?

— Sì, vi do la mia parola d'onore!

— Va bene! Se è così, vi attendo. Quando tornerete entreremo nelle Calabrie, e coi fucili vostri.

Il 29 agosto, mi imbarcavo sul piroscafo « Posilipo » delle « Messageries imperiales » e salpavo per Marsilia. Frattanto, il forte di Milazzo si era arreso, Messina era stata presa. A questi avvenimenti, che erano stati incruenti, io non avevo potuto assistere perchè mi trovavo in viaggio per Palermo.

In seguito ad essi, il 28 agosto fu firmato l'armistizio.

(Continua)

ULTIME DELLA NOTTE

IL DUCA DEGLI ABRUZZI
lascia il comando dell'armata navale ed è sostituito dall'amm. Thaon di Revel

ROMA, 7. — Sua Altezza Reale il Duca degli Abruzzi, in seguito a sua domanda, motivata da ragioni di salute, viene sostituito nel comando dell'Armata dal Vice Ammiraglio Thaon di Revel il quale con la carica di Comandante in capo delle forze navali mobilitate assumerà anche quella di Capo di Stato Maggiore della Marina. (Stefani).

La ripetuta nota del Brasile

RIO JANEIRO (via New York), 7. — *S annunzia ufficialmente che la risposta del Brasile alla nota tedesca sulla guerra ad oltranza dei sottomarini, fu spedita al ministro del Brasile a Berlino.*

La risposta brasiliana protesta contro la violazione del diritto delle genti, risultante dal blocco tedesca. Fa osservare che tale blocco se fosse efficace, avrebbe come conseguenza di chiudere tutto l'alto mare al commercio. Il Brasile non potrebbe permettere tale situazione. Il Brasile protesta in precedenza contro ogni atto ostile di cui avessero a soffrire le navi mercantili brasiliane. Il Brasile riterrà la Germania responsabile di tali atti.

(Stefani)

La protesta degli Stati scandinavi contro la guerra dei sottomarini

COPENAGHEN, 7. — *Il Governo comunicò ieri al ministro degli Stati Uniti la risposta della Danimarca esponente che le condizioni geografiche ed economiche differenti non permettono alla Danimarca di adottare il punto di vista di Wilson. I governi scandinavi stanno discutendo la risposta collettiva alla Germania, protestante contro la guerra dei sottomarini.* (Stefani)

La discussione sull'indirizzo ai Comuni
I giudizi sulla guerra italiana

LONDRA, 7. — (Camera dei Comuni) Vengono presentati, appena aperta la seduta, vari progetto di legge.

Barnas presenta il progetto sulle pensioni di guerra. George Roberts in nome del «Board of Trade» il progetto relativo all'interesse delle compagnie inglesi all'estero, Hodge il progetto per le assicurazioni di guerra Kollaway sottosegretario alle munizioni, il progetto sui poteri del direttore del servizio universale.

Si discute l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

parlando in favore dell' indirizzo, accenna alla minaccia tedesca di intensificare la guerra dei sottomarini. Dichiara di avere ogni motivo di sperare che il medesimo successo che ricompensò gli sforzi fatti per fronteggiare la minaccia degli Zeppelin, coronerà anche gli sforzi resi necessari dalla minaccia dei sottomarini. Meux fece poi gli elogi degli alleati. Dice che la Francia, nostra più immediata vicina, sarà sempre la nostra più cara amica. L'Italia si copre nuovamente della gloria degli antichi romani, mentre la Russia si mostra altrettan to indomabile quanto è immensa.

Asquith, parlando come capo del partito liberale, dice che desidera rivolgere alcune domande ai ministri, non per spirito critico, ma per apprendere qualche fatto vitale per la condotta della guerra. Asquith parla della prossima riunione dei rappresentanti dei Dominions e chiede particolari sull'oggetto della conferenza. Dice che il paese vorrebbe anche sapere qualche cosa di più sul consumo dei viveri e domanda particolari sui prezzi massimi e minimi del grano ed anche se il numero delle navi requisite è aumentato e se furono prese misure per nazionalizzare la marina mercantile inglese.

Aspith, passando ad argomenti più generali circa la guerra, definisce la politica tedesca come brutalità senza veli, come sfida alla coscienza ed agli interessi di tutto il mondo neutrale. Dice: «Acclameremo con entusiasmo misto di orgoglio famigliare, la risoluta decisione degli Stati Uniti di far fallire l'ultima enormità di coloro che si guadagnarono il titolo di nemici della razza umana.

Asquith, raccomanda la più stretta coordinazione dei piani e delle operazioni tra gli alleati, domanda che non si faccia sentire alcuna nota discorde e che non vi sia alcuna opposizione tra partiti e persone.

Bonar Law passa in rivista la situazione militare su tutti i fronti. Parlando del fronte italiano, dice:

« Da tutte le parti giungono attestati dell'eroismo delle truppe italiane e quando comincierà la nuova campagna, sono da attendersi successi ancora più grandi ».

La dimostrazione entusiastica del parlamento ai Sovrani

LONDRA, 7. — Per la seduta inaugurale della nuova sessione parlamentare, l'aspetto dell' aula contrastava vivamente con lo splendore delle analoghe cerimonie degli anni passati.

L'aula era gremita, ma la la dei presenti formava un altro dalle tinte severe, ravvivate soltanto dal tono più chiaro delle uniformi kaki dei pari, le cui signore portavano toilettes da passeggio, che erano state pure adottate dai rappresentanti del corpo diplomatico.

Il Re ha fatto il suo ingresso tenendo per mano la Regina. Subito fasci di luce hanno inondato l'aula concentrandosi sul Re e sulla Regina, in piedi, dinanzi al trono, sui cui gradini stavano i dignitari della Corona, che fanno parte della Camera alta.

Il Re, con voce ferma e forte, ha cominciato il discorso inaugurale, sottolineando i passi relativi alle riparazioni ed alle restituzioni, alle minaccie di nuovi oltraggi ed alla risoluzione ferma ed unanime degli alleati.

Terminato il discorso, i Sovrani hanno disceso i gradini del trono, inchinandosi a destra ed a sinistra verso l'assemblea e si sono subito diretti verso l'uscita, preceduti dal lord ciambellano e seguiti da dignitari. (Stefani)

I bollettini austro-tedeschi

BASILEA, 7. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — Causa le condizioni sfavorevoli di visibilità, soltanto in alcuni settori l'attività del combattimento fu maggiore che abitualmente. A sud-ovest di Cernay nella mattinata una compagnia francese attaccò, dopo violenta preparazione di artiglieria.

« *Fronte orientale.* — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Sulla Beresina, truppe mobili penetrarono in linee nemiche. E' riuscita l'offensiva delle nostre truppe in un assalto sulla strada di Hovelluck.

«(Fronte dell'arciduca Giuseppe) A nord-est di Kirlibaba l'attacco di due compagnie nemiche non riuscì.

«(Gruppo Mackensen) Lungo il Putna ed il Sereth, il duello di artiglieria aumentò d'intensità ad intervalli. Su diversi punti combattimenti di avamposti.

« *Fronte macedone.* — Nella curva della Cerna e sulle due rive del Vardar violenti duelli isolati di artiglieria. Salvo ciò, attività di combattimento limtiata ». (Stef.)

BASILEA, 7. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Sul fronte romeno, in alcuni punti duello di artiglieria più violento. A nord-est di Kirlibaba respingemmo l'offensiva di due compagnie nemiche ». (Stefani)

L'adunanza degli ispettori pei consumi
La patriottica disciplina del paese
e la necessità di nuovi provvedimenti

ROMA, 7. — Ieri si è tenuta al Ministero di agricoltura l'adunanza degli ispettori compartimentali dei Consumi sotto la presidenza di S. E. Canepa, commissario generale. Assistevano l'ing. Morando, direttore generale e tutti i capi servizio.

Si sono ampiamente esaminate le condizioni del paese, riguardo alla applicazione dei decreti già emessi per la restrizione dei consumi, alle riforme da apportarvi e ad eventuali nuovi provvedimenti.

Tutti gli ispettori si fecero eco della voce viva delle popolazioni nei rispettivi compartimenti. Constatando che le restrizioni sono da per tutto accolte con illuminato senso di patriottica disciplina.

Specialmente le questioni attinenti al pane, ai dolci, ai calmieri, alle requisizioni, formarono argomento di esame.

L'on. Canepa sciogliendo infine la seduta e invitando gli ispettori a tornare alle loro sedi, dichiarò, che, sulla base dei rilievi fatti, delle osservazioni dei tecnici che furono in questi giorni largamente sentiti, delle deliberazioni dei diversi comitati, saranno ben presto emanati i provvedimenti che la situazione reclama. (Stef.)

Il "Burnett bill,, entra in vigore
il giorno 2 di Maggio

WASHINGTON, 7. — Il *Burnett Bill*, contenente la clausola della prova dell'alfabetismo, approvato di recente dalla Camera e dal Senato, con oltre due terzi di maggioranza, entrerà in vigore il 2 di maggio. (Stef.)

La conferenza navale a Londra

LONDRA, 7. — Dopo la recente conferenza navale a Londra, ove l'Italia era rappresentata dal ministro della marina ammiraglio Corsi e dal sottosegretario di Stato generale Dall'Olio, e dall'on. Ancona, ebbe luogo a Londra una serie di convegni fra i tre rappresentanti dell'Italia ed i competenti ministri inglesi, per trattare questioni particolarmente interessanti l'Italia.

Dopo la partenza dell' ammiraglio Corsi e del gen. Dall'Olio, l'on. Ancona ha portato a termine accordi definitivi in materia di trasporti marittimi, specialmente per il rifornimento dell'Italia in grano ed in carbone. L'on. Ancona che era assistito dal comm. Parodi presidente della federazione degli armatori italiani e dal cav. Bragadin, segretario della Commissione del traffico marittimo, riparte per Parigi, ove si incontrerà con le autorità francesi per altri importanti accordi in materie di trasporti ferroviari. (Stefani)

I titoli esteri da accettare
PER IL NUOVO PRESTITO

ROMA, 7. — Con decreto del 5 corrente del ministro del tesoro pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 6, fu aprovato l'elenco dei titoli esteri accettabili in versamenti del nuovo prestito con la indicazione del valore per cui verranno accettati. (Stefani)

La morte d'un cardinale

ROMA, 7. — Stasera è morto il cardinale Falconio. (Stef.)

Il cambio

ROMA. 7. — Il cambio per domani è di 134.30.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

ROMA, 7. — Cambio medio ufficiale accertato il 7 da valere per l'8 corr.: 122.76 1/2 — 34.13 — 132,79 — 716 1/2 — 132.37 1/2.

Le borse estere

AMSTERDAM, 6. — Cambio su Berlino 40.40.

PARIGI, 7. — (Borsa) Rendita perpetua 62.25 — Prestito francese 87.60 — Cambio Italia da 81 a 83; chèque su Londra da 27.765 a 27.815

LONDRA, 6. — Cambio su Italia 34.55; chèque 34.15 — Cambio su Parigi 28.17 1/2; chèque 27.79.

MADRID, 6. — Cambio su Parigi 80.70.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 7.5 — 10.5.
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 11.40 — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 7.37 — 17.
Venezia: 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30 — 1.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.20.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 12.35 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6.
A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26.
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30.
A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

San Giorgio di Nogaro - Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Serenamente, come visse, rese ieri la bell'anima a Dio

Teresa Broili

d'anni 90

La sorella Vittoria ed i parenti tutti ne danno addolorati il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 partendo dalla casa in Via Ronchi n. 41.

Udine, 8 febbraio 1917.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1.50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. ... ogni linea contata.

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Arresta la caduta
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

... in vendita da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da ... Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, ... Profumieri, Parrucchieri, ...

METARSILE MENARINI

Posto - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica.

CURA: ANEMIA - CLOROSI - NEURASTENIA - MALARIA - ESAURIMENTI NERVOSI - DEBOLEZZE - POSTUMI DI MALATTIE INFETTIVE

L. 2 il flacone o scatola di ampolline - 6 flaconi o scatole L. 12 - franco di porto

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - Via Calabritto, 4 - Napoli

RICOSTITUENTE SICURO

MALATI DI FEGATO

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

BOTTIGLIE

vuote da inchiostro e cipolline, si acquistano da **Adriano Tamburlini.** Viale Duodo, 34 - Udine.

Francesco Cogolo
CALLISTA
Via Savorgnana N. 16 - UDINE

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la **Sirolina „Roche"**

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, calma la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

LIQUORE PURGATIVO ARENA

Rimedio sovrano contro la Stitichezza abituale

Stimola blandemente l'intestino a cui ridona la funzionalità fisiologica ed agisce come tonico sulla mucosa gastrica. Non è irritante, è di grato sapore, e può usarsi in tutte le età a cominciare dai teneri bambini, come scrive in proposito l'illustre Prof. Sen. Antonio Cardarelli.

Lo si può prendere dopo il pasto serale come un comune liquore da tavola.

Ogni bottiglia porta un manifesto colla relativa istruzione.

In vendita presso le principali farmacie e drogherie del Regno

Depositaria a Udine è la Ditta F. MINISINI

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome **desidera** far compere, vendite, affittanze, ecc. far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta **A. MANZONI e C.** Ufficio di pubblicità. La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

La Vera Magnesia S. Pellegrino

Farmacisti!

Se volete il prodotto genuino

Ordinatela direttamente a **S. PELLEGRINO**

Oppure al concessionario esclusivo

Ditta GAETANO MAZZOLENI - Brescia

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per **bambini lattanti** nutriti artificialmente
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' **efficacissimo** nelle digestioni difficili e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—
Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie

Antiseborrina CATTANEO

contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo detersivo del cuoio capelluto, antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.

L. 2 la bottiglia
Franco di porto L. 2.80
Specialità della Farmacia già MALDIFASSI di A. MANZONI e C.
Cordusio
Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Posta
MILANO

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
Guardarsi dalle contraffazioni ‖ **Casa fondata nel 1850** ‖ Esigere la bottiglia d'origine

AGENZIE all'ESTERO
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e l'ALGERIA
a **PARIGI** 31, Rue E. Marcel

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Via Cavallera, 18

Concessionari esclusivi per la vendita del **Fernet Branca**	nell'AMERICA DEL SUD **Carlo F. Hofer e C. - Genova**	nella SVIZZERA **G. Fossati - Chiasso**	nell'AMERICA del NORD **L. Gandolfi e C. - New York**

Altre specialità della Ditta | **AMERICANO** | CREME E LIQUORI | **VIEUX COGNAC** SUPÉRIEUR | **GRAN LIQUORE** «MILANO» | SCIROPPI E CONSERVE | **VERMOUTH**